

**Diocesi di
MOLFETTA - RUVO DI PUGLIA
GIOVINAZZO - TERLIZZI**

**CONSULTA PER LE
AGGREGAZIONI LAICALI**



- P. Dio, sorgente di ogni luce,
che oggi ha mandato sui discepoli riuniti con Maria
lo Spirito Consolatore,
vi benedica e vi colmi dei suoi doni.
- A. **Amen.**
- P. Il Signore risorto vi comunichi il fuoco del suo Spirito
e vi illumini con la sua sapienza.
- A. **Amen.**
- P. Lo Spirito Santo che ha riunito popoli diversi
nell'unica Chiesa, a imitazione della Vergine Maria,
vi renda perseveranti nella fede e gioiosi nella speranza
fino alla visione beata del cielo.
- A. **Amen.**
- P. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
- A. **Amen.**
- P. Andate e portate a tutti la gioia del Signore Risorto.
- A. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale

- P. O Padre, conferma l'evento di grazia che hai compiuto in questi tuoi figli con il Sacramento della Cresima: accresci nei loro cuori i doni del tuo Santo Spirito, perché siano fedeli custodi della Parola che salva e coraggiosi testimoni di Cristo crocifisso e risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
- A. **Amen.**
- D. E ora, con un gesto di pace, rinsaldiamo la nostra fraternità in Cristo.

SALUTO ALLA VERGINE MARIA

- P. A Maria, Regina degli Apostoli, Madre che conosce le necessità dei suoi figli, offriamo il nostro canto orante e i segni del nostro amore affinché interceda presso il Figlio suo per la pace e la concordia di tutti i popoli della terra.
- G. *Il sacerdote si reca davanti all'icona della Vergine Maria per donarle un omaggio floreale.
Nel frattempo si intona un canto mariano.*
- P. O Dio, che ai tuoi Apostoli riuniti nel cenacolo con Maria, madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e di annunziare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.
- A. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

- P. Il Signore sia con voi.
- A. **E con il tuo spirito.**

Canto iniziale

SEGNO DI CROCE E SALUTO

- P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
- A. **Amen.**
- P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
- A. **E con il tuo spirito.**
- 1L. Gioia alla Chiesa, vivificata dallo spirito del Risorto, viva e palpitante perché da Lui animata.
- A. **Gioia alla Chiesa!**
- 1L. Speranza per il mondo, per quelli che cercano l'armonia nella diversità, per gli schiavi che sospirano infrante le loro catene, per i poveri che desiderano saziata la loro fame, per gli scienziati che scrutano gli spazi dell'incognito, per gli artisti chiamati a coniugare verità e bellezza, per i giovani, promessa della perdurante presenza di Dio nella storia.
- A. **Speranza per il mondo!**
- 1L. Pace per tutti, in questo compimento della grande Domenica di Pasqua, in questo oggi dell'Emmanuele-Risorto che alita il Soffio creatore, e rinnova il volto della terra.
- A. **Misericordia per tutti!**
- 2L. Al Padre, che ci ha amati e ci ha accolti nel Figlio unigenito; al Figlio, che ci ha amati e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue; allo Spirito Santo che ha diffuso l'amore di Dio nei nostri cuori; al vero unico Dio, sia ogni onore e gloria, nel tempo e nell'eternità.
- A. **Benedetto nei secoli il Signore!**

2L. È meraviglioso per noi essere vivi nello Spirito: in Lui invocare Abbà-Padre, con Lui gridare: Gesù è il Signore! È bello saperci Popolo che Dio si è acquistato, e sperare, sospirando, nuovi mattini.

A. **Benedetto nei secoli il Signore!**

P. Fratelli e sorelle, siamo giunti al compimento della Pasqua annuale: per sette settimane, rinnovati nello Spirito e immersi nella gioia, abbiamo celebrato la risurrezione di Cristo. Ora, vegliando, celebriamo la discesa dello Spirito vivificante sulla comunità messianica, dono del Risorto alla sua Sposa, inizio della missione della Chiesa.

A. **Benedetto nei secoli il Signore!**

3L. *Vento* è lo Spirito: tutto penetra, tutto avvolge. Soffio sempre libero e sempre nuovo: liberi e nuovi rende i credenti, nuova e liberatrice plasma la Chiesa.

A. **Scendi su noi ancora, Spirito creatore:
per te sorride il mondo, per te rinasce l'uomo.**

3L. *Fuoco* è lo Spirito: fiamma che tende in alto, impeto che urge in avanti, incandescenza che consuma e fonde, purifica e salda, fa' splendere e plasma.

A. **Scendi su noi ancora, Spirito creatore:
per te sorride il mondo, per te rinasce l'uomo.**

3L. *Mistero* è lo Spirito: medicina e balsamo, forza che rovescia per edificare, inquietudine che turba per favorire la pace, ispirazione di un pianto e di un canto nuovo, primizia e caparra di un oggi che è sempre.

A. **Scendi su noi ancora, Spirito creatore:
per te sorride il mondo, per te rinasce l'uomo.**

P. Eccoci a celebrare il Mistero nella contemplazione della luce, nell'ascolto della Parola, nella memoria del sacramento della Confermazione, nella venerazione di Maria, Sposa dello Spirito, Madre del Verbo e della Chiesa.

5L. Per quanti infrangono la pacifica convivenza di popoli e nazioni, di singoli e gruppi umani, con la prepotenza delle armi,

A. **Kyrie, eleison!**

6L. Di tutti i fratelli e le sorelle - padri, madri, figli e congiunti - che vedono morire i loro cari e non hanno futuro,

A. **Kyrie, eleison!**

5L. Di ogni uomo e di ogni donna che si spendono per contribuire alla riconciliazione, anche a costo della vita,

A. **Kyrie, eleison!**

6L. Di quanti sono responsabili del potere che detengono, e sono chiamati a opporsi alla violenza e a preparare la pace,

A. **Kyrie, eleison!**

5L. Al dono della tua misericordia, fa' che restiamo aperti e recettivi, per diventare misericordiosi,

A. **Kyrie, eleison!**

6L. Alla venuta incessante del tuo Spirito, donaci di essere attenti, accogliendo ogni sua ispirazione,

A. **Kyrie, eleison!**

G. *Al termine delle invocazioni si spengono le candele; oppure i fedeli possono collocarle presso il cero pasquale, dove continueranno ad ardere.*

PREGHIERA DEL SIGNORE E SCAMBIO DI PACE

P. Animati dallo Spirito che abbiamo invocato, nel quale diciamo: Abbà-Padre, cantiamo la preghiera per il Regno, che il Signore Gesù ci ha lasciato in dono:

A. **Padre nostro...**

PROFESSIONE DI FEDE

- P. Nello stesso Spirito, ora invocato, professiamo la fede cattolica:
- A. **Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA DI INVOCAZIONE

- 5L. Per tutte le forme di violenza, che rovinano in modo irrimediabile l'esistenza umana,
- A. **Kyrie, eleison!** (*in canto*)
- 6L. Per ogni repressione della libertà civile e religiosa, di cui migliaia di persone vengono private,
- A. **Kyrie, eleison!**

Siamo in comunione con il nostro Santo Padre Francesco, che molte volte, anche di recente è intervenuto in ordine alla tragedia di tanti cristiani e di tante persone i cui diritti fondamentali alla vita e alla libertà religiosa vengono sistematicamente violati. Questa situazione ci interroga profondamente e ci spinge ad unirvi, questa sera, in un grande gesto di preghiera a Dio e di vicinanza con questi nostri fratelli e sorelle.

Imploriamo il Signore, inchiniamoci davanti al martirio di persone innocenti, rompiamo il muro dell'indifferenza e del cinismo, lontano da ogni strumentalizzazione ideologica o confessionale.

A una sola voce, con un cuore solo, rendiamo lode all'Altissimo Dono, che procede dal Padre e dal Figlio.

4L. Per la tua chiamata che ci raduna in unità:

A. **Gloria e lode a te!**

4L. Per la tua potenza che ci fonde in comunione:

A. **Gloria e lode a te!**

4L. Per il tuo miracolo che ci compagna in Corpo del Signore:

A. **Gloria e lode a te!**

4L. Per la tua gioia che ci autorizza a sperare e cantare:

A. **Gloria e lode a te!**

LITURGIA DELLA PAROLA

P. Fratelli e sorelle, entrati nella veglia di Pentecoste, sull'esempio degli apostoli e dei discepoli che, con Maria, la madre di Gesù, erano concordi in preghiera, in attesa dello Spirito promesso dal Signore, ascoltiamo ora la parola di Dio con animo sereno: è quella stessa Parola che nutre la perseveranza di molti nostri fratelli messi a dura prova dalla persecuzione.

PRIMA LETTURA

Dal Libro della Genesi (11, 1-9)

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Dal Salmo 32 (33)

R/. Su tutti i popoli regna il Signore.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.

Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,

perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

MEMORIA DELLA CONFERMAZIONE

- G. *Si attinge dal cero pasquale la fiamma per accendere le candele dei fedeli, segno evocativo del fuoco e della luce dello Spirito ricevuto nella Confermazione.
Nel frattempo si esegue un canto d'invocazione allo Spirito.*
- P. Fratelli e sorelle, nella notte santa di Pasqua abbiamo rinnovato solennemente la professione di fede del nostro Battesimo. In questa veglia di Pentecoste, che ci fa riscoprire la presenza e l'azione dello Spirito operante nella Chiesa, facciamo memoria del sacramento della Confermazione, invocando la rinnovata spirituale unzione del Paraclito, affinché si accresca in noi, in comunione con i fratelli martiri del nostro tempo, l'impegno della concordia e della missione. Preghiamo in silenzio!

Pausa silenziosa

- P. Spirito increato, forza primordiale dell'universo, potenza santificatrice della Chiesa, ravviva in noi i doni del Battesimo e della Confermazione.
- P. Spirito di vita,
soffio d'amore,
energia scaturita dalla Croce,
rinvigorisci nel cuore dei tuoi fedeli
l'impegno a vivere come stirpe eletta,
sacerdozio regale, nazione santa,
popolo che Dio si è acquistato.
- A. **Vieni, Santo Spirito, vieni!**
- P. Spirito del Padre e del Figlio,
disceso sulla Vergine,
donato agli Apostoli,
feconda e anima la Chiesa
con il conforto dei tuoi sette santi doni.
- A. **Vieni, Santo Spirito, vieni!**

EPISTOLA

Dalla Lettera ai Romani (8,22-27)

Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Canto al Vangelo:

Alleluia! Cantate al Signore!

Vieni, Spirito Santo,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia! Cantate al Signore!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (7,37-39)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini;

dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,

lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.

Il re non si salva per un grande esercito
né un prode scampa per il suo grande vigore.

Un'illusione è il cavallo per la vittoria,
e neppure un grande esercito può dare salvezza.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,

per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Orazione:

Scenda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito,
perché tutti gli uomini cerchino sempre l'unità nell'armonia
e, abbattuti gli orgogli di razza e di cultura, la terra diventi
una sola famiglia, e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore.
Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Esodo (19,3-8.16-20)

Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: «Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa». Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno:

lo solcano le navi
e il Leviatàn che tu hai plasmato
per giocare con lui.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.

Egli guarda la terra ed essa trema,
tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare inni al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra
e i malvagi non esistano più.
Benedici il Signore, anima mia. Alleluia.

Orazione:

Ascolta, o Dio, la tua Chiesa unita in concorde preghiera in questa santa veglia a compimento della Pasqua perenne; scenda sempre su di essa il tuo Spirito, perché illumini la mente dei fedeli e tutti i rinati nel Battesimo siano nel mondo testimoni e profeti. Per Cristo nostro Signore.

Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva
per trarre cibo dalla terra,

vino che allietta il cuore dell'uomo,
olio che fa brillare il suo volto
e pane che sostiene il suo cuore.

Sono sazi gli alberi del Signore,
i cedri del Libano da lui piantati.

Là gli uccelli fanno il loro nido
e sui cipressi la cicogna ha la sua casa;

le alte montagne per le capre selvatiche,
le rocce rifugio per gli iràci.

Hai fatto la luna per segnare i tempi
e il sole che sa l'ora del tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte:
in essa si aggirano tutte le bestie della foresta;

ruggiscono i giovani leoni in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole: si ritirano
e si accovacciano nelle loro tane.

Allora l'uomo esce per il suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi;

tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce.

Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte. Mosè salì.

Dal Salmo 102 (103)

R/. La grazia del Signore è su quanti lo temono.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,

sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.

Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.

Se un vento lo investe, non è più,
né più lo riconosce la sua dimora.

Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,

per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

Il Signore ha posto il suo trono nei cieli
e il suo regno domina l'universo.

Benedite il Signore, angeli suoi,
potenti esecutori dei suoi comandi,
attenti alla voce della sua parola.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda,

costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,

fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.

Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque.

Al tuo rimprovero esse fuggirono,
al fragore del tuo tuono si ritrassero atterrite.

Salirono sui monti, discesero nelle valli,
verso il luogo che avevi loro assegnato;

hai fissato loro un confine da non oltrepassare,
perché non tornino a coprire la terra.

Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti,

dissetino tutte le bestie dei campi
e gli asini selvatici estinguano la loro sete.

In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde.

Dalle tue dimore tu irrighi i monti,
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.

l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Orazione:

O Dio, Creatore e Padre, infondi in noi il tuo alito di vita: lo Spirito che si librava sugli abissi delle origini torni a spirare nelle nostre menti e nei nostri cuori, come spirerà alla fine dei tempi per ridestare i nostri corpi alla vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

QUARTA LETTURA

Dal libro di Gioele (3,1-5)

Dopo questo,
io effonderò il mio spirito
sopra ogni uomo
e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie;
i vostri anziani faranno sogni,
i vostri giovani avranno visioni.
Anche sopra gli schiavi e sulle schiave
in quei giorni effonderò il mio spirito.
Farò prodigi nel cielo e sulla terra,
sangue e fuoco e colonne di fumo.
Il sole si cambierà in tenebre
e la luna in sangue,
prima che venga il giorno del Signore,
grande e terribile.
Chiunque invocherà il nome del Signore,
sarà salvato,
poiché sul monte Sion e in Gerusalemme
vi sarà la salvezza,
come ha detto il Signore,
anche per i superstiti
che il Signore avrà chiamato.

Dal Salmo 103 (104)

R/. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in tutti i luoghi del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia.

Orazione:

O Dio dell'alleanza antica e nuova, che ti sei rivelato nel fuoco della santa montagna e nella Pentecoste del tuo Spirito, fa' un rogo solo dei nostri orgogli, e distruggi gli odi e le armi di morte; accendi in noi la fiamma della tua carità, perché il nuovo Israele radunato da tutti i popoli accolga con gioia la legge eterna del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

TERZA LETTURA

Dal libro di Ezechiele (37,1-14)

La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: «Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annun-

cia allo spirito: «Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: «Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti». Perciò profetizza e annuncia loro: «Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Dal Salmo 50 (51)

R/. Rinnovami, Signore, con la tua grazia.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.

Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici legittimi,